



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Piano d'azione Legno PAL

Piano d'azione Legno 2021–2026

PROMEMORIA PER I RICHIEDENTI

Marzo 2024 (V2.1)

Indice

| | | |
|-------|--|----|
| 1 | Scopo del documento..... | 3 |
| 2 | La politica della risorsa legno | 3 |
| 3 | Il Piano d'azione Legno | 3 |
| 4 | Basi giuridiche e contesto | 3 |
| 5 | Quali progetti vengono sostenuti?..... | 4 |
| 5.1 | Punti chiave e temi trasversali | 4 |
| 5.1.1 | Punto chiave 1: Valore aggiunto del legno svizzero | 5 |
| 5.1.2 | Punto chiave 2: Costruzioni rispettose del clima | 6 |
| 5.2 | Requisiti dei progetti..... | 7 |
| 5.2.1 | Criteri di ammissione | 7 |
| 5.2.2 | Criteri di idoneità | 7 |
| 5.2.3 | Criteri di esclusione..... | 7 |
| 5.3 | Criteri di valutazione..... | 7 |
| 6 | Come vengono sostenuti i progetti?..... | 10 |
| 6.1 | Domande di contributi | 10 |
| 7 | Reporting..... | 11 |
| 8 | Indirizzi di contatto..... | 11 |
| 9 | Ulteriori possibilità di promozione..... | 11 |
| 10 | Allegati..... | 12 |
| | Allegato 1: Basi giuridiche e contesto | 12 |
| | Allegato 2: Tariffe orarie per domande di contributi | 13 |
| | Allegato 3: Promemoria reporting..... | 14 |
| | Allegato 4: Ulteriori possibilità di promozione..... | 18 |

1 Scopo del documento

Questo documento illustra le condizioni generali per la presentazione di progetti e la concessione di contributi nell'ambito del Piano d'azione Legno 2021–2026 dell'UFAM. I moduli sono scaricabili dal sito del Piano d'azione Legno [Piano d'azione Legno \(admin.ch\)](#).

L'allegato «Promemoria reporting» fornisce sia le conoscenze di base e che informazioni più approfondite sulla comunicazione del Piano d'azione Legno.

2 La politica della risorsa legno

La politica della risorsa legno ha lo scopo di rendere disponibile, trasformare e valorizzare il legno proveniente dai boschi svizzeri in modo sostenibile ed efficace sul piano delle risorse, fornendo così un contributo importante alle diverse politiche settoriali della Confederazione, specificatamente alla politica forestale. La politica della risorsa legno è di competenza dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), il quale la coordina con i vari partner.

Visione

In futuro, il legno contraddistinguerà la cultura dell'edilizia e dell'abitare e influirà in modo positivo sulla qualità di vita. Ciò è merito di un settore che si impegna per creare una società basata sulle risorse rinnovabili e che si caratterizza per modalità di lavoro sostenibili dal profilo ambientale e sociale, il radicamento regionale e la competitività a livello nazionale e internazionale. Il legno dei boschi svizzeri viene integralmente utilizzato e riutilizzato.

Obiettivo principale

La politica della risorsa legno fornisce un contributo significativo agli obiettivi della politica forestale, ambientale, climatica ed energetica e promuove lo sviluppo sostenibile della Svizzera.

Grazie a un approccio cooperativo, sostenibile e orientato al mercato, il settore sfrutta in modo ottimale il valore aggiunto generato dal bosco e dal legno svizzero.

Obiettivi

1. Aumentare l'uso del legno svizzero e dei prodotti da esso derivati.
2. Rendere disponibili, trasformare e valorizzare a tutti i livelli in modo sostenibile e orientato alla domanda il legno e i prodotti da esso derivati.
3. Assicurare la competitività dell'economia forestale, del legno e dell'energia da legno favorendo la capacità innovativa.

Informazioni supplementari sulla politica della risorsa legno: [Politica della risorsa legno \(admin.ch\)](#).

3 Il Piano d'azione Legno

Per un'attuazione mirata della politica della risorsa legno si applica il Piano d'azione Legno, che stabilisce le modalità per realizzarne gli obiettivi. La collaborazione dei partner è necessaria per l'attuazione del Piano d'azione Legno, che è inteso come un compito congiunto della Confederazione e dei suoi partner.

La procedura e i criteri per l'attuazione congiunta del Piano d'azione Legno e dei progetti ad esso collegati sono illustrati di seguito.

4 Basi giuridiche e contesto

L'articolo 34a della Legge sulle foreste (LFo; RS 921) e l'articolo 37b dell'Ordinanza sulle foreste (OFo; RS 921.01) costituiscono la base giuridica per il quadro normativo della politica della risorsa legno. La politica della risorsa legno è una politica autonoma della Confederazione orientata al suo utilizzo. I dettagli relativi alle basi giuridiche e al contesto sono presentati nell'allegato.

5 Quali progetti vengono sostenuti?

5.1 PUNTI CHIAVE E TEMI TRASVERSALI

Il Piano d'azione Legno 2021–2026 è imperniato su due punti chiave e due temi trasversali. Possono essere presentati progetti correlati ai punti chiave e al tema trasversale «comunicazione». Il tema trasversale «innovazione» funge da principio guida per l'intero programma e costituisce un criterio di riferimento nella valutazione del progetto. Sono tipologie di progetto, per esempio, i progetti incentrati sulle esigenze del mercato, nell'ambito della ricerca applicata, dello sviluppo o della comunicazione, che possono essere attribuiti a un punto chiave. In linea di massima possono beneficiare di un sostegno finanziario i progetti che contribuiscono agli obiettivi chiave definiti del piano d'azione Legno e agli obiettivi della politica della risorsa legno.

Punti chiave

Valore aggiunto del legno svizzero

Costruzioni rispettose del clima

Temi trasversali

Con riferimento all'intero programma, ai due punti chiave e ai relativi progetti:

Comunicazione

Innovazione

La figura seguente evidenzia i principali contenuti dei punti chiave e dei temi trasversali.



5.1.1 Punto chiave 1: Valore aggiunto del legno svizzero

Con il punto chiave 1 «Valore aggiunto del legno svizzero», il Piano d'azione Legno persegue i seguenti obiettivi.

Obiettivo 1.1:

rafforzare e sviluppare le reti a valore aggiunto del bosco e del legno svizzero

Nell'ambito dell'**innovazione**: occorre sviluppare nuovi modelli di business e prodotti del legno svizzero. Devono essere indicate nuove modalità per colmare le lacune nella filiera di trasformazione (verticale) del legno o per creare nuovi modelli di cooperazione (anche orizzontalmente alla classica filiera di trasformazione) e aumentare il valore aggiunto a livello nazionale.

Nell'ambito della **comunicazione**: occorre promuovere la «cultura del noi» all'interno della rete di imprese, associazioni, organi amministrativi e istituti di ricerca e di formazione. Mediante partenariati e cooperazioni, vanno coinvolti nuovi attori di mercato e moltiplicatori in settori ancora poco sfruttati.

Obiettivo 1.2:

rafforzare e sviluppare i mercati di sbocco per il legno proveniente dal bosco svizzero

Nell'ambito dell'**innovazione**: occorre rafforzare la presenza del legno svizzero nei mercati di sbocco esistenti e iniziare a promuoverlo come aspetto della trasformazione della nostra economia su base biologica. Le possibilità di realizzare l'economia circolare sostenuta dall'UFAM devono essere mostrate e attuate anche nell'impiego del legno. A tal fine servono innovazioni dei prodotti e dei processi.

Nell'ambito della **comunicazione**: è necessario istituire partenariati all'interno e all'esterno delle reti esistenti, nonché creare offerte di formazione di base e continua e misure di sensibilizzazione da attuare sia presso i consumatori finali del legno indigeno sia internamente alle reti nell'ottica di una comunicazione coerente in tutta la Svizzera.

Gruppi di destinatari

I gruppi di destinatari devono essere chiaramente definiti dai richiedenti.

Il trasferimento di conoscenze va garantito anche in altre regioni linguistiche

Prestazioni incentivate

- Ricerca applicata e sviluppo
- Basi
- Progetti pratici
- Progetti faro, impianti pilota
- Comunicazione adeguata ai gruppi di destinatari, trasferimento delle conoscenze, preparazione e pubblicazione di dati e informazioni rilevanti
- Focus su: legname danneggiato, legno di latifoglie, assortimenti di legno, utilizzazione a cascata e riutilizzo, industria 4.0, rafforzare la «cultura del noi»

5.1.2 Punto chiave 2: Costruzioni rispettose del clima

Con il punto chiave 2 «Costruzioni rispettose del clima», il Piano d'azione Legno persegue i seguenti obiettivi.

Obiettivo 2.1:

aumentare l'utilizzo del legno svizzero nelle costruzioni, nei risanamenti e nel riscaldamento

Nell'ambito dell'**innovazione**: occorre impiegare maggiormente il legno svizzero nell'edilizia e nell'economia energetica. L'UFAM si impegna in questo senso poiché con il legno svizzero è possibile contribuire notevolmente alle costruzioni rispettose del clima (stoccaggio di CO₂, materia prima rinnovabile, meno energia grigia, sostituzione di materiali edili ad alto consumo energetico, brevi tragitti di trasporto).

Nell'ambito della **comunicazione**: occorre aumentare le conoscenze e la capacità di agire, in primo luogo presso i committenti, mediante un'ampia opera di convincimento sostenuta da offerte di servizi e da argomentazioni di carattere ecologico, economico e sociale. Le argomentazioni da sole non bastano a optare in favore del legno; anche per i prodotti industriali, le emozioni hanno un ruolo nella decisione d'acquisto. Per rendere visibile tale azione, l'amministrazione pubblica (quindi la Confederazione, i Cantoni, i Comuni e le aziende parastatali) deve adempiere al suo mandato giuridico e promuovere l'impiego del legno prodotto in maniera sostenibile nelle proprie costruzioni. È necessario migliorare e avviare al più presto la collaborazione tra i diversi attori all'interno del settore edile affinché, utilizzando strumenti adeguati, raggiungano gli obiettivi collettivamente e con un approccio sostenibile (industria 4.0, Building BIM, modelli di progettazione collaborativa).

Obiettivo 2.2:

evidenziare i vantaggi ecologici del legno e dei prodotti da esso derivati

Nell'ambito dell'**innovazione**: occorre considerare l'intero ciclo di vita di un immobile (progettazione, costruzione, esercizio, ristrutturazione, demolizione) o di un prodotto (dalla culla alla culla, *cradle to cradle*). Devono essere migliorati in particolare la riciclabilità e il riutilizzo degli elementi costruttivi, la sostenibilità (miglioramento dei flussi di sostanze e di energia), il bilancio ecologico (analisi del ciclo di vita, life cycle assessment) e la relativa comparabilità.

Nell'ambito della **comunicazione**: occorre illustrare il mutamento delle condizioni quadro causato dai cambiamenti climatici (tra cui il riscaldamento terrestre, il maggior numero di giorni di canicola, la protezione contro il calore nei mesi estivi) e i risultati delle varie analisi vengono comunicati in modo equo ai gruppi di destinatari.

Gruppi di destinatari

I gruppi di destinatari devono essere chiaramente definiti dai richiedenti.

Il trasferimento di conoscenze va garantito anche in altre regioni linguistiche

Prestazioni incentivate

- Ricerca applicata e sviluppo
- Progetti pratici
- Progetti faro, impianti pilota
- Comunicazione, trasferimento delle conoscenze, armonizzazione e coordinamento
- Preparazione e pubblicazione dei dati rilevanti
- Focus su: stoccaggio di CO₂, riciclabilità (soluzioni per la sostituzione delle combinazioni di prodotti inseparabili), isolamento termico, progettazione collaborativa

5.2 REQUISITI DEI PROGETTI

5.2.1 Criteri di ammissione

I progetti del Piano d'azione Legno 2021–2026 devono concludersi al più tardi entro fine 2026. La loro pianificazione deve dunque tenere conto di tale condizione dal punto di vista finanziario e del contenuto.

- La domanda di contributi è stata presentata entro il termine previsto.
- La domanda di contributi (formato Word) è integralmente compilata.
- La domanda di contributi-finanze (formato Excel) è integralmente compilata.
- Le tariffe orarie del Piano d'azione Legno sono rispettate.
- La quota di costi richiesta non supera il 50 per cento.
- I dati contenuti nei documenti Word ed Excel coincidono.

5.2.2 Criteri di idoneità

I progetti sostenuti nell'ambito del Piano d'azione Legno devono:

- perseguire almeno un obiettivo della politica della risorsa legno;
- poter essere attribuiti a un punto chiave del Piano d'azione Legno in termini di contenuto;
- avere il sostegno finanziario o almeno ideale di attori economici;
- - si trovano nell'area precompetitivo e sovraziendale
- se presentano aspetti legati alla ricerca e allo sviluppo, evidenziare la rilevanza pratica dei loro risultati (necessità, fattibilità);
- contribuire allo sviluppo positivo della filiera bosco-legno;
- presentare un rapporto adeguato tra i costi che comportano e il contributo che forniscono al raggiungimento della politica della risorsa legno.

Possono essere promossi dal Piano d'azione Legno anche i progetti correlati a programmi europei (p. es. progetti ERA-NET Cofund ecc.) nei quali è coinvolta la Svizzera. Queste idee di progetto devono rispecchiare il focus tematico del Piano d'azione ed essere sottoposte alla direzione del programma per una verifica preliminare prima della presentazione della domanda.

5.2.3 Criteri di esclusione

Nell'ambito del Piano d'azione Legno non vengono, di norma, sostenuti:

- misure di comunicazione e pubblicitarie volte a promuovere i prodotti di singole aziende, istituzioni o associazioni;
- progetti che non rientrano nei compiti ordinari di associazioni di categoria e istituzioni analoghe (vale a dire che i beneficiari sono esclusivamente i soci dell'associazione);
- lobbismo politico;
- contributi generali di promozione per istituzioni e aziende esistenti o da fondare senza alcun rapporto con un progetto di attuazione concreto;
- servizi che non vengono prestati con regolarità (finanziamento continuo);
- lavori legati a brevetti e licenze;
- servizi di vendita tecnici.

5.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande di contributi vengono valutate sulla base dei seguenti criteri.

Criteri generali

- Team di progetto

Si valuta se i partner di progetto sono idonei al raggiungimento degli obiettivi del progetto auspicati dal punto di vista dei contenuti nonché della tempistica.

- Sostenibilità ecologica
Si valutano le conseguenze del progetto o dei suoi risultati, con particolare attenzione ad aspetti ecologici in Svizzera.
- Valore aggiunto per la Svizzera
Si valuta dove viene creato valore aggiunto (dei risultati del progetto).
- Innovazione
Si valutano gli elementi innovativi del progetto nonché i miglioramenti che si possono ottenere con i risultati del progetto.
- Trasferimento di conoscenze
Si valuta se le misure previste per la diffusione dei risultati del progetto sono sufficienti a raggiungere i gruppi di destinatari.
- Immagine
Si valuta se i risultati del progetto contribuiscono all'immagine positiva e alla conoscenza del legno (svizzero) nonché del settore.

Criteria riferiti ai punti chiave (obiettivi)

Obiettivo 1.1: rafforzare e sviluppare le reti di valorizzazione del bosco e del legno svizzero

- Nell'ambito dell'innovazione, occorre sviluppare nuovi modelli di business e prodotti del legno svizzero. Devono essere indicate nuove modalità per colmare le lacune nella filiera di trasformazione (verticale) del legno o per creare nuovi modelli di cooperazione e aumentare il valore aggiunto a livello nazionale.
- Nell'ambito della comunicazione occorre promuovere la «cultura del noi» all'interno della rete di imprese, associazioni, organi amministrativi e istituti di ricerca e formazione (*Corporate Identity*). Mediante partenariati e cooperazioni si devono coinvolgere nuovi attori di mercato e moltiplicatori in settori ancora poco sfruttati.

Obiettivo 1.2: rafforzare e sviluppare i mercati di sbocco per il legno proveniente dal bosco svizzero

- Nell'ambito dell'innovazione, occorre rafforzare la presenza del legno svizzero sui mercati esistenti e iniziare a promuoverlo come motore della trasformazione della nostra economia su base biologica. Le possibilità di realizzare l'economia circolare sostenuta dall'UFAM devono essere mostrate e attuate anche nell'impiego del legno. A tal fine servono innovazioni dei prodotti e dei processi.
- Nell'ambito della comunicazione è necessario istituire partenariati all'interno e all'esterno delle reti esistenti, nonché creare offerte di formazione di base e continua, e misure di sensibilizzazione da attuare sia presso i consumatori finali del legno indigeno sia internamente alle reti nell'ottica di una comunicazione coerente in tutta la Svizzera.

Obiettivo 2.1: aumentare l'utilizzo del legno svizzero nelle costruzioni, nei risanamenti e per il riscaldamento

- Nell'ambito dell'innovazione, occorre impiegare maggiormente il legno svizzero nell'edilizia e nell'economia energetica. L'UFAM si impegna in questo senso, poiché con il legno svizzero è possibile contribuire notevolmente alle costruzioni rispettose del clima (stoccaggio di CO₂, materia prima rinnovabile, meno energia grigia, sostituzione di materiali edili ad alto consumo energetico, brevi tragitti di trasporto).
- Nell'ambito della comunicazione occorre aumentare le conoscenze e la capacità di agire, in primo luogo presso i committenti, mediante un'opera di convincimento mirata ai gruppi destinatari e sostenuta da offerte di servizi e da argomentazioni di carattere ecologico, economico e sociale. Per rendere visibile tale azione, l'amministrazione pubblica (tra cui la Confederazione, i Cantoni, i Comuni, FFS, Posta e Swisscom) deve adempiere al suo mandato giuridico e promuovere l'utilizzazione del legno prodotto in maniera sostenibile nelle proprie costruzioni. Le argomentazioni da sole non bastano a decidere in favore del legno; anche per i prodotti industriali, le emozioni hanno un ruolo nella decisione d'acquisto. È necessario migliorare e avviare al più presto la collaborazione tra i diversi attori all'interno del settore edile affinché, utilizzando strumenti adeguati, raggiungano gli obiettivi collettivamente e con un approccio sostenibile (industria 4.0, Building BIM, modelli di progettazione collaborativa).

Obiettivo 2.2: evidenziare i vantaggi ecologici del legno e dei prodotti da esso derivati

- Nell'ambito dell'innovazione: occorre considerare l'intero ciclo di vita di un immobile (progettazione, costruzione, esercizio, ristrutturazione, demolizione) o di un prodotto (dalla culla alla culla, *cradle to cradle*). Devono essere migliorati in particolare la riciclabilità e il riutilizzo degli elementi costruttivi, la sostenibilità (miglioramento dei flussi di sostanze e di energia), il bilancio ecologico (analisi del ciclo di vita, *life cycle assessment*) e la relativa comparabilità.
- Nell'ambito della comunicazione: occorre illustrare il mutamento delle condizioni quadro causato dai cambiamenti climatici (tra cui il riscaldamento globale, il maggior numero di giorni di canicola, la protezione contro il calore nei mesi estivi, maggiore presenza di inquinanti) e i risultati delle varie analisi vengono comunicati in modo consono ai gruppi di destinatari.

6 Come vengono sostenuti i progetti?

Per l'attuazione del Piano d'azione Legno, l'UFAM ha previsto per il periodo 2021–2026 un importo complessivo pari a 18 milioni di franchi circa (fatte salve eventuali riduzioni del budget da parte del Consiglio federale, del Parlamento o dell'UFAM). L'importo delle tranche annuali per le domande ammonta a circa 3 milioni di franchi.

Poiché il Piano d'azione Legno viene finanziato con mezzi federali, il relativo sostegno ai progetti deve rispondere a criteri pertinenti. In merito alle decisioni prese nell'ambito del Piano d'azione Legno, la possibilità di impugnare dette decisioni è disciplinata dalla Confederazione.

6.1 DOMANDE DI CONTRIBUTI

Devono essere presentate domande di un promotore esterno all'Amministrazione federale. Il progetto può essere sostenuto se contribuisce a uno o a entrambi i punti chiave del Piano d'azione Legno e non sia realizzabile senza l'aiuto finanziario della Confederazione. La frequenza con cui vengono presentate le domande ogni anno dipende dal budget disponibile del Piano d'azione Legno. Le scadenze di inoltro attuali per la presentazione delle domande sono pubblicate sulla homepage del Piano d'azione Legno.

Per il sostegno ai progetti si applicano le regole e i principi seguenti:

Presentazione del progetto

- Se lo desiderano, i richiedenti possono presentare un'idea o una bozza di progetto, senza alcun impegno, per una verifica preliminare. Tale idea o bozza illustra in forma sintetica i principali punti cardine del progetto, quali obiettivi, contenuto, finanziamento e trasferimento di conoscenze.
- Nell'ambito degli aiuti finanziari non sussiste alcun diritto legale ai mezzi di promozione del progetto.
- La domanda deve essere compilata elettronicamente e trasmessa all'UFAM in formato digitale, utilizzando i moduli del Piano d'azione Legno che possono essere scaricati dal sito [Domanda di contributi Piano d'azione Legno \(adim.ch\)](https://www.adim.ch). I richiedenti hanno la facoltà di allegare ulteriore documentazione riguardante il progetto.
- Le domande di aiuti finanziari con la partecipazione del Cantone devono essere presentate all'UFAM dal Cantone (art. 51 OFo).
- I costi per il personale devono essere illustrati in modo dettagliato per ogni pacchetto di misure e per ogni funzione dei collaboratori. Le tariffe orarie massime riconosciute e ulteriori informazioni sul finanziamento sono disponibili nell'allegato.
- Le prestazioni legate a un progetto che sono già state fornite (prestazioni preliminari) non possono rientrare nella definizione dei costi del progetto.

Valutazione del progetto

- Dopo la sua ricezione, la domanda viene esaminata dall'UFAM e se necessario rielaborata dal richiedente, per poi essere sottoposta alla valutazione di un comitato di esperti esterno e dalla direzione del programma. La procedura dettagliata è descritta nell'allegato.
- Le decisioni in merito sono prese dall'UFAM. Le possibilità di impugnare la decisione si basano sulle procedure sancite dalla legge.
- L'UFAM può definire condizioni e vincoli relativi alla gestione e all'accompagnamento del progetto.

Svolgimento del progetto

- La direzione del programma Piano d'azione Legno può richiedere in qualsiasi momento di visionare la documentazione riguardante il progetto.
- Modifiche sostanziali al progetto (p. es. obiettivi, svolgimento, ripartizione dei compiti, partecipanti, costi, finanziamento) devono avvenire tempestivamente d'intesa con la direzione del programma Piano d'azione Legno ed essere stabilite per iscritto.
- Ulteriori dettagli sulla domanda di contributi sono illustrati nell'allegato.

7 Reporting

Per tutti i progetti sostenuti dall'UFAM, i rispettivi mandatari devono fornire un resoconto scritto, compreso un rendiconto dei costi (tipo e frequenza vengono definiti nella rispettiva decisione o nel contratto). In linea di massima vale il principio «prestazione per prestazione». Il controllo e la valutazione vengono effettuati dalla direzione del programma Piano d'azione Legno con decisioni verbalizzate. I dettagli sul reporting sono presentati nell'allegato.

Le pubblicazioni, gli eventi e le informazioni sul progetto verso l'esterno devono avvenire d'intesa con la direzione del programma Piano d'azione Legno. Il trasferimento di conoscenze va garantito anche in altre regioni linguistiche. I riferimenti da menzionare sulle pubblicazioni e sulla comunicazione relativa al progetto devono essere conformi alle indicazioni dell'allegato. La direzione del programma deve essere (obbligatoriamente) consultata e ha il diritto di visionare tutte le pubblicazioni dei risultati del progetto.

I risultati dei progetti sono pubblicati nel sistema d'informazione per i progetti di ricerca e di innovazione della Confederazione ([ARAMIS \(admin.ch\)](#), [Ricerca per parola chiave "APH"](#)).

8 Indirizzi di contatto

Tutte le domande di contributi e la relativa documentazione vanno inviate in forma elettronica al seguente indirizzo e-mail: pianodazione-legno@bafu.admin.ch

Informazioni supplementari e moduli per i richiedenti da scaricare sono disponibili all'indirizzo [Piano d'azione Legno \(admin.ch\)](#).

9 Ulteriori possibilità di promozione

Per i progetti relativi ai temi bosco e legno sono disponibili ulteriori possibilità di promozione. Alcune di queste sono illustrate nell'allegato.

10 Allegati

Allegato 1:

Basi giuridiche e contesto

Basi giuridiche:

- articoli 1 capoverso 1 lettere c e d, 31 capoverso 1 lettera d, 34a e 35 della legge federale del 4 ottobre 1991 sulle foreste (legge forestale, LFo; RS 921.0)
- articoli 37b e 51-54 dell'ordinanza del 30 novembre 1992 sulle foreste (ordinanza sulle foreste, OFo, RS 921.01)
- articolo 11 e seguenti della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1)
- articolo 1 e seguenti della legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA; RS 172.021).

Contesto

La revisione della legge forestale (RS 921) in vigore dal 1° gennaio 2017 costituisce il nuovo quadro normativo della politica della risorsa legno. Il contenuto e le modalità d'attuazione di tale politica si basano in particolare sull'articolo 34a, che disciplina la vendita e l'utilizzazione del legno: «La Confederazione promuove la vendita e l'utilizzazione del legno derivante da produzione sostenibile, in particolare mediante il sostegno di progetti innovativi». Sono inoltre rilevanti anche l'articolo 1 lettera c sulla tutela delle funzioni della foresta, l'articolo 20 sui principi della gestione, l'articolo 31 sulla ricerca e lo sviluppo, l'articolo 33 sugli accertamenti, l'articolo 34b sulle costruzioni e gli impianti della Confederazione con legno derivante da produzione sostenibile e l'articolo 35 sui principi per la concessione di contributi.

Spiegazione sulle domande di contributi

Per le domande di contributi possono essere concessi aiuti finanziari. «Gli aiuti finanziari sono vantaggi pecuniari, concessi a beneficiari estranei all'amministrazione federale, per assicurare o promuovere l'adempimento di un compito scelto dal beneficiario» (art. 3 legge sui sussidi). L'aiuto finanziario viene motivato mediante decisione o contratto. L'ammontare dell'aiuto finanziario dipende dall'efficacia delle misure in relazione agli obiettivi definiti nell'ambito della politica della risorsa legno e del Piano d'azione Legno. In linea di principio corrisponde al massimo al 50 per cento dei costi complessivi del progetto. Nell'allegato 2 sono elencati i valori di riferimento per le tariffe orarie nel caso di una domanda di progetto.

Allegato 2:

Tariffe orarie per domande di contributi

- Le tariffe orarie valgono per tutti i richiedenti.
- Nella tabella sono indicate le tariffe orarie massime. A seconda della situazione devono essere conteggiate tariffe più basse.
- Sono inclusi gli assegni sociali dei datori di lavoro e i costi indiretti legati al progetto (overhead, 15 %). Non saranno finanziati altri supplementi.
- La tariffa è determinata dalla funzione esercitata nel progetto. Se una persona svolge diverse funzioni, deve essere menzionata a ogni occorrenza nel foglio di calcolo «Team di progetto»
- Per ogni progetto è possibile indicare un solo responsabile di progetto e un vice. Per la tariffa di responsabile di progetto possono essere conteggiate soltanto le ore dedicate ai compiti di direzione effettivi (al massimo il 20 % del tempo lavorativo). Il tempo di lavoro rimanente, deve essere indicato secondo la rispettiva funzione.
- I mandatari del progetto possono fatturare solamente le tariffe orarie effettive e giustificabili dei partecipanti al progetto, anche nel caso in cui siano inferiori alle tariffe orarie massime indicate nella tabella.
- Il contributo della Confederazione corrisponde alle tariffe effettive, ma non supera il limite massimo di categoria (cfr. tab.). Quest'ultimo si applica anche alle prestazioni proprie fornite e giustificate dal mandatario del progetto.
- Secondo l'articolo 18 della legge sull'IVA, gli aiuti finanziari non soggiacciono all'imposta sul valore aggiunto.

| Funzione | Compito | CHF/ora |
|-------------------------------|--|---------|
| Responsabile del progetto | Competente per la pianificazione e la gestione operativa e per il raggiungimento degli obiettivi del progetto in termini di contenuto, scadenza e costi. | 128.00 |
| Vice responsabile di progetto | Rappresentanza e supporto alla responsabile del progetto | 128.00 |
| Specialista senior | Coordinamento e esecuzione del progetto (dipendenti con diversi anni di esperienza professionale) | 128.00 |
| Specialista | Esecuzione del progetto | 94.00 |
| Dipendenti | Collaborazione e amministrazione del progetto | 85.00 |
| Dottorando | Sostegno a progetti scientifici | 55.00 |
| Apprendista | Sostegno al progetto | 28.00 |

Allegato 3: Promemoria reporting

1. Introduzione

Il promemoria definisce le condizioni generali del Piano d'azione Legno dell'UFAM in merito al reporting, in particolare per quanto riguarda l'impiego del logo a materiali e pubblicazioni e la documentazione del progetto che occorre mettere a disposizione per la comunicazione. Si raccomanda ai mandatarî del progetto di coordinare il reporting con la persona di contatto della direzione del programma. Il momento e il tipo di reporting, compreso il rendiconto finanziario, sono regolati di volta in volta nella decisione o nel contratto. Questa regolamentazione è determinante.

I rapporti e il conteggio finale devono essere conformi alla domanda, che rappresenta la base per la decisione o il contratto. Un rapporto annuale generale (rapporto di gestione) è quindi insufficiente, ma può essere allegato come informazione supplementare. Differenze maggiori rispetto alla pianificazione e alla documentazione della domanda devono essere motivate.

La rendicontazione contempla eventuali rapporti intermedi come pure un rapporto amministrativo finale obbligatorio e un rapporto tecnico finale facoltativo o un rapporto sulla ricerca. I diversi rapporti sono illustrati di seguito.

2. Rapporto intermedio

Il rapporto intermedio illustra lo stato tecnico e amministrativo del progetto. Inoltre, deve contemplare eventuali adattamenti del progetto. La tabella per il rapporto amministrativo finale orienta sui contenuti del rapporto intermedio.

3. Rapporto amministrativo finale

Per tutti i progetti sostenuti deve essere elaborato, secondo la decisione o il contratto, un rapporto amministrativo finale che contempli anche gli aspetti finanziari (da 3 a 4 pag. A4) all'attenzione della direzione del programma del Piano d'azione Legno conformemente alla tabella sottostante. Si consiglia di utilizzare il [Modello di reporting amministrativo](#) (Word).

Il rapporto finale amministrativo deve essere inviato in formato digitale (Word) insieme alle informazioni finanziarie ([Excel](#)) alla direzione del programma del Piano d'azione Legno entro i termini previsti dalla decisione o dal contratto.

Tabella Guida all'elaborazione del rapporto amministrativo finale comprese le informazioni finanziarie

- I numeri 0 – 7 devono essere illustrati in un documento Word come da [Modello di reporting amministrativo](#) (Word).
- Il numero 8 Finanze (confronto tra i costi effettivi e il budget secondo la domanda) viene presentato nel documento Excel Domanda di contributi - finanze che è stato utilizzato per presentare la domanda.

| N. | Capitolo | Volume | Contenuto |
|----|--|--|--|
| 0 | Copertina | 1 pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Titolo del progetto, numero della decisione o del contratto, durata del contratto, data del rapporto, autori del rapporto, direzione del progetto. - L'impostazione delle informazioni proprie come logo, indirizzo, organizzazione/ditta/istituto/scuola universitaria ecc., titolo del progetto e persona di contatto spetta ai mandatarî del progetto. - Abstract In due lingue nazionali (max. 800 caratteri spazi compresi) per la pubblicazione dei risultati e altre utilizzazioni nella comunicazione del progetto nell'ambito del PA Legno (newsletter ecc.). |
| 1 | Riassunto | 1 pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Riassunto dei risultati e delle conoscenze più importanti. |
| 2 | Introduzione | ½ pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Situazione iniziale, obiettivi e contenuti del progetto. - Prestazioni sostenute dal PA Legno. |
| 3 | Contributo agli obiettivi della politica della risorsa legno | ½ pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Contributo concreto agli obiettivi formulati nella politica della risorsa legno (cfr. cap. 2 del Promemoria per i richiedenti). |
| 4 | Risultati del progetto | 1-2 pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti importanti, risultati del progetto. - Attività di comunicazione misurabili e mirate in funzione dei gruppi target e della regione linguistica. - Eventuali differenze motivate e conseguenze. |
| 5 | Effetti | 1-2 pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Effetti misurabili degli obiettivi del progetto. - Se non è ancora stata svolta nessuna attività di comunicazione o di trasferimento delle conoscenze: in che modo i risultati sono messi a disposizione della pratica o del settore? |
| 6 | Valutazione ed esperienze | 1 pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Principali conoscenze emerse dalla valutazione del progetto o esperienze maturate dal progetto o dal team di progetto. - Possibilità di ottimizzazione |
| 7 | Idee per progetti successivi | ½ pag. A4 | <ul style="list-style-type: none"> - Illustrare eventuali idee per progetti successivi sulla base dei risultati e delle esperienze disponibili. |
| 8 | Finanze | Fogli «Rendiconto costi personale» e «Rendiconto costi materiali» secondo la Domanda di contributi - finanze | <ul style="list-style-type: none"> - Prova delle spese effettive in base alla Domanda di contributi - finanze. - Compili i fogli di calcolo «Rendiconto costi personale» e «Rendiconto costi materiali». Elenco dei finanziamenti effettivi: quale istituzione ha fornito un contributo e in quale forma (denaro, prestazioni proprie, materiale, infrastruttura ecc.)? - Se necessario, l'UFAM può richiedere singoli giustificativi. |

4. Rapporto finale tecnico

A seconda della decisione o del contratto occorre redigere, oltre al rapporto amministrativo finale, anche un rapporto tecnico finale o un rapporto sulla ricerca. La seguente lista di controllo serve da guida ai responsabili del progetto per la stesura del rapporto tecnico finale.

Il rapporto finale tecnico deve essere inviato in forma digitale (Word) alla direzione del programma del PA Legno entro i termini previsti secondo la decisione o il contratto.

Tabella Guida all'elaborazione del rapporto finale tecnico (rapporto sulla ricerca)

| Elementi | Spiegazione |
|----------------|--|
| Copertina | <ul style="list-style-type: none">- Titolo del progetto, numero della decisione o del contratto, durata del contratto, data del rapporto, autori del rapporto, direzione del progetto.- L'impostazione delle proprie informazioni come logo, indirizzo, organizzazione/ditta/istituto/scuola universitaria ecc., titolo di progetto e persona di contatto, spetta ai richiedenti. |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none">- Rapporto con abstract, riassunto, situazione iniziale, scopo del progetto, gruppi target, metodo, decorso o descrizione del progetto, risultati, conclusioni. |
| Formato finale | <ul style="list-style-type: none">- Documento Word senza barriere secondo la decisione o il contratto, eventualmente PDF con indice automatizzato.- Formati PPT o altri formati come convenuto con la direzione del programma.- La direzione del programma può, se del caso, chiedere una versione cartacea dei rapporti definitivi.- Casi particolari come siti web o banche dati: d'intesa con la direzione di programma. |

5. Materiali e prodotti

Al momento della consegna del rapporto conclusivo, i mandatarî del progetto o i loro subappaltatori devono di propria iniziativa mettere a disposizione della direzione del programma del PA Legno tutti i documenti finalizzati alla pubblicazione (digitale o cartacea).

L'elenco seguente contempla gli aspetti rilevanti che i mandatarî del progetto sono tenuti a osservare.

Tabella materiali e prodotti

| Elementi | Spiegazione |
|----------------------------|---|
| Materiali e prodotti | <ul style="list-style-type: none">- Compilazione di una lista di materiali o prodotti digitali.- Consegna di materiali supplementari correlati al progetto quali pubblicazioni, comunicati stampa, contributi dei media, opuscoli, link, video, rapporti interni ecc. come pure materiale fotografico con didascalie attinenti al progetto realizzato. |
| Immagini | <ul style="list-style-type: none">- Requisiti al materiale fotografico: formato digitale, risoluzione dell'immagine di almeno 300 dpi (stampabile), nome dell'autore (fotografo), eventuali diritti d'autore, legende.- Almeno due immagini sono fornite automaticamente al PA Legno per la comunicazione del progetto. |
| Trasferimento di documenti | <ul style="list-style-type: none">- Per la fornitura di file digitali di un volume superiore a 8 MB è disponibile lo strumento per il trasferimento di documenti della Confederazione.- Vi preghiamo di contattare prima la direzione del programma.- La Confederazione non ha accesso a sistemi esterni di trasferimento di documenti. |

6. Menzione

Quando vengono pubblicati contributi e risultati di progetto che riguardano in qualche modo il lavoro svolto nell'ambito dello stesso, i mandatarî del progetto o eventuali terzi incaricati devono far sî che questo contributo faccia riferimento al PA Legno. Come minimo deve essere inserita la seguente nota:

6.1 Avvertenza

«Questo progetto è stato realizzato con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Piano d'azione Legno».

Questo si applica a qualsiasi tipo di media, sia cartaceo che elettronico (pieghevoli, libri, siti web, social media, video, comunicati stampa ecc.), come pure agli eventi di formazione e informazione (p. es. presentazioni PPT). I mandatarî del progetto o eventuali terzi da loro incaricati devono informare in anticipo la direzione del programma del PA Legno e inviarle spontaneamente una copia del contributo in questione.

6.2 Logo UFAM

L'utilizzo del logo richiede il consenso dell'UFAM prima della stampa prevista o della pubblicazione online.

Sono disponibili anche loghi multilingue e in bianco e nero.

Logo UFAM piano d'azione Legno (verticale):

Logo UFAM piano d'azione Legno (orizzontale):



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Umwelt BAFU
Aktionsplan Holz

Bundesamt für Umwelt BAFU
Aktionsplan Holz

Procedura di approvazione:

- Inserire la nota o il logo del PA Legno dell'UFAM secondo le direttive.
- Medium (estratto)
Inviarlo per approvazione 10 giorni lavorativi prima della pubblicazione all'indirizzo: pianodazione-legno@bafu.admin.ch
- Un preavviso consente di ridurre i tempi di approvazione.

7. Fatturazione

Affinché possano essere pagate, occorre prima presentare l'approvazione dei rapporti amministrativo e tecnico finali o dell'eventuale rapporto intermedio da parte della direzione del programma PA Legno. La direzione del programma del PA Legno può esigere che la fattura per le prestazioni emanata dalla relativa istituzione o ditta venga confermata mediante firma.

In linea di massima, al PA Legno può inviare fatture solo l'istituzione oggetto della decisione. Si tratta in genere del richiedente principale.

Allegato 4:

Ulteriori possibilità di promozione

Oltre al Piano d'azione Legno esistono altre possibilità di promozione offerte dalla Confederazione nell'ambito delle tematiche riguardanti il bosco e il legno. Qui di seguito ne viene fornita una panoramica. Il coordinamento all'interno della Confederazione è assicurato.

Sostegno alla ricerca sulle foreste e il legno in Svizzera (FOLE-CH)

Il Sostegno alla ricerca sulle foreste e il legno in Svizzera (FOLE-CH) sostiene progetti volti a migliorare la competitività dei settori dell'economia forestale e del legno. I contributi stanziati hanno la funzione di incentivare sia l'autosostegno che la partecipazione finanziaria da parte di terzi.

[Sostegno alla ricerca sulle foreste e il legno in Svizzera \(FOLE-CH\) \(admin.ch\)](#)

Programma NPC gestione del bosco

Con la «Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)», dal 1° gennaio 2008 il sovvenzionamento avviene sulla base di prestazioni pattuite nel quadro di accordi programmatici di durata quadriennale stipulati tra la Confederazione e i Cantoni. I richiedenti devono rivolgersi agli ispettorati forestali cantonali.

[Accordi programmatici nel settore forestale \(admin.ch\)](#)

Promozione delle tecnologie ambientali

Con la promozione delle tecnologie ambientali, l'UFAM sostiene lo sviluppo di tecnologie, impianti, procedimenti e prodotti (beni e servizi) che permettono, nell'interesse pubblico, di ridurre il carico ambientale.

[Promozione delle tecnologie ambientali \(admin.ch\)](#)

Fondo per le tecnologie

Il Fondo per le tecnologie consente alla Confederazione di promuovere le innovazioni volte a ridurre le emissioni di gas serra o il consumo di risorse naturali, a favorire l'impiego di energie rinnovabili e ad aumentare l'efficienza energetica. La concessione di fidejussioni facilita l'accesso a crediti da parte di imprese innovative.

[Fondo per le tecnologie \(admin.ch\)](#)

Programma «SvizzeraEnergia» (UFE)

Il Piano d'azione Legno presenta numerosi punti di contatto con programmi dell'Ufficio federale dell'energia (UFE). In particolare il programma «SvizzeraEnergia» sostiene progetti che si occupano di efficienza energetica e di energie rinnovabili.

[SvizzeraEnergia](#)

Piattaforma per lo sviluppo regionale «Regiosuisse» (SECO e ARE)

La piattaforma per lo sviluppo regionale in Svizzera «Regiosuisse» sostiene gli operatori dello sviluppo regionale mettendo a disposizione un ampio sistema di gestione della rete e della conoscenza. Oltre a ciò vengono sostenuti anche diversi progetti nell'ambito dello sviluppo regionale.

[regiosuisse | sviluppo regionale](#)

Innosuisse – Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione

Innosuisse è l'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione che supporta l'innovazione fondata sulla scienza nell'interesse dell'economia e della società, rafforzando così la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) in Svizzera. Innosuisse offre sostegno a progetti innovativi, costituzione di imprese, la ricerca di partner e la creazione di reti internazionali.

[Innosuisse - Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione](#)